

ALLEGATO

**Bando per l'attuazione della attività I.2.1
"Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative"**



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Bando per l'attuazione della Attività I.2.1 del POR FESR 2007-2013 "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative"

1. Obiettivi

Il presente bando "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative" si propone di sostenere i costi di avvio e di primo investimento per nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza. Obiettivo del Bando è sostenere le nuove iniziative imprenditoriali basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie.

In particolare l'attività è rivolta agli spin-off universitari e degli enti di ricerca, alle nuove imprese nate nell'ambito dei laboratori della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, e più in generale a nuove imprese in settori ad alta tecnologia.

Con tale intervento si intende sostenere gli investimenti necessari nella fase di avvio dell'impresa o a progetti di investimento per la crescita e l'espansione dell'impresa nella successiva fase di start-up e sviluppo dell'impresa.

L'intervento è coerente con l'attività I.2.1 "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative" del Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna approvato con decisione C(2007)3875 del 7.8.2007 della Commissione Europea e conseguente presa d'atto con la deliberazione di Giunta n.1343 del 10 settembre 2007.

2. Tipologie di attività finanziabili

Il bando finanzia spese finalizzate all'avvio dell'attività imprenditoriale e progetti di investimento per la crescita e l'espansione dell'impresa relative sia a investimenti materiali che immateriali. Tali spese devono essere coerenti con il piano di sviluppo dell'impresa (business plan), che dovrà essere allegato alla domanda e in cui dovranno essere chiaramente indicati:

- l'idea di business ed il suo livello attuale di elaborazione rispetto alla realizzazione d'impresa;
- i risultati della ricerca e le competenze da cui l'impresa trae origine;
- le modalità di relazione ipotizzate con le fonti di conoscenza all'origine dell'idea, inclusi gli aspetti amministrativi e legali;
- il prodotto/servizio offerto sul mercato, il suo stato di sviluppo ed i benefici per i potenziali clienti;
- il potenziale di mercato e il potenziale di vendita, inclusi i potenziali concorrenti;
- il processo produttivo e le strategie di marketing;
- le partnership che si intendono attivare;
- gli ostacoli e le carenze (di natura umana, economica, organizzativa e strutturale) che si frappongono allo sviluppo d'impresa, da affrontarsi attraverso il contributo regionale;
- il piano economico finanziario (bilancio e conto economico previsionale).

3. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda di finanziamento imprese di nuova costituzione, anche in forma cooperativa, in possesso dei requisiti di **piccola impresa** o **microimpresa** di cui all'art. 2 punti 2 e 3 del D.M. 18 aprile 2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI, contenuti nella raccomandazione 2003/361/CE del 6 gennaio 2003, ed esercitanti le attività di cui ai punti 1, 2 e 3 del comma 1 dell'art. 2195 del Codice Civile.

Le imprese devono avere sede produttiva in Emilia-Romagna. Per "sede produttiva" si intende una unità locale nella quale si svolge il processo produttivo e nella quale si sostengono gli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento sul presente bando.

Sono comunque escluse le imprese operanti nei settori esplicitamente esclusi dal regolamento (CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti "de minimis" all'art. 1 e le imprese che trasformano e commercializzano prevalentemente i prodotti di cui all'Allegati 1 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Si intendono di nuova costituzione le imprese che, al 17/05/2010, risultano essere costituite da non più di 36 mesi. Ai fini dell'individuazione della data di costituzione farà fede la data di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio.

Per essere considerata ammissibile l'impresa deve presentare almeno una delle seguenti **caratteristiche**:

- a) Essere stata promossa nell'ambito delle attività dei Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna;
- b) Essere stata selezionata come ammissibile al finanziamento da programmi di sostegno pubblici all'avvio di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza, ovvero da incubatori, promossi da università, enti di ricerca, Regione Emilia-Romagna, altri enti locali, ed avere chiare finalità di sfruttamento dei risultati della ricerca;
- c) Almeno uno degli attuali soci dell'impresa ha ricevuto una borsa di ricerca (o altra forma di sostegno equivalente) nell'ambito di programmi analoghi a quelli menzionati alla precedente lettera b), finalizzata allo sviluppo del progetto di impresa oggetto della domanda presentata su questo bando, da non oltre 3 anni dalla presentazione della domanda;
- d) Essere sostenuta da un accordo stipulato con università, enti di ricerca, centri di ricerca pubblici comunque operanti sul territorio regionale, per lo sfruttamento dei risultati della ricerca da essi originati.
- e) Essere composta congiuntamente da soggetti di ricerca (università, dipartimenti, enti di ricerca pubblici o privati, singoli ricercatori, professori, ...) e investitori istituzionali (società di venture capital, business angels, fondazioni, ...) che hanno come scopo principale della loro attività il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali.
- f) Operare in uno dei seguenti ambiti di attività settoriali/tematici:
 - Biotecnologie, farmaceutica, chimica organica;
 - Nanotecnologie, nuovi materiali, chimica fine;
 - Meccanica di precisione, strumenti di misura e controllo, sensoristica, biomedicale, elettromedicale;
 - Informatica e telematica, tecnologie digitali, audiovisivo;
 - Tecnologie per le energie rinnovabili, il risparmio energetico, l'ambiente;

L'appartenenza a questi settori sarà verificata attraverso l'oggetto sociale descritto nella visura camerale ed il codice ATECO 2002 o 2007 indicato nelle visura camerale come codice primario. L'amministrazione regionale si riserva anche controlli in loco per la verifica di questa caratteristica.

Le imprese che presentano domanda devono inoltre possedere i seguenti **requisiti**:

- essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
- essere attive, non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere state soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo nel triennio precedente la data di presentazione della domanda;
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- possedere una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune.

I requisiti sopra elencati saranno verificati sia al momento della domanda sia al momento della presentazione della rendicontazione o della richiesta di acconto/anticipo.

4. Regime di aiuto

Il presente bando è conforme ai criteri stabiliti dal regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

5. Spese ammissibili a contributo

Sono ammessi progetti con programmi di investimento non inferiori a Euro 60.000,00.

Le spese ammissibili, che dovranno essere finalizzate all'avvio dell'impresa e/o alla fase di espansione e sviluppo, ed essere coerenti con il piano di sviluppo dell'attività (business plan), riguardano:

A) Investimenti materiali:

- a. realizzazione di opere per ristrutturazione e adeguamento funzionale dei locali per l'attività d'impresa o necessarie alla installazione di impianti, macchinari ed attrezzature;
- b. acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, compresi i mezzi mobili con esclusione di quelli per il trasporto di merci e/o persone, strettamente necessari all'attività d'impresa; sono ammessi anche contratti di locazione semplice o noleggio per i canoni pagati nel periodo di ammissibilità ed i contratti di leasing sono ammessi solo se rispondono all'art. 8 del D.P.R. 03/10/2008, n° 196.
- c. acquisto di arredi (mobili funzionali all'attività d'impresa con esclusione di suppellettili e complementi di arredo);
- d. acquisto di strumenti informatici (hardware).

Non sono ammesse spese per l'acquisto di beni usati.

I beni acquistati, anche se modificati, non possono essere ceduti a qualsiasi titolo prima di 5 anni successivi alla data di liquidazione del contributo.

B) Investimenti immateriali:

- e. acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know-how, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa;

- f. software;
- g. spese per consulenze specialistiche finalizzate alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale/industriale e alla loro estensione;
- h. acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzati all'individuazione di finanziatori, a studi di fattibilità tecnico-economica e finanziaria, di mercato, ambientale e di processo, a progettazioni tecniche, a consulenze per la promozione commerciale, la comunicazione e l'organizzazione, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa. Sono in ogni caso escluse le spese di viaggio, vitto e alloggio.

Sono escluse le spese:

- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Non sono ammissibili le spese rispetto alle quali il beneficiario abbia già fruito di un contributo a valere su una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Non sono ammessi servizi e consulenze a carattere ordinario, connesse cioè alle normali spese di funzionamento dell'impresa, né quelle di carattere ricorrente, sia continuative che periodiche (ad es. quelle contabili, fiscali, ecc.).

Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 12 mesi successivi alla data dell'atto di concessione del finanziamento.

Sono altresì ammissibili, limitatamente alle voci di spesa a), b), c), d), e) ed f), le spese sostenute a partire dal 01/01/2009 e anteriormente al 15/06/2010 (data di chiusura del bando) per un valore non superiore al 50% del totale dell'investimento proposto.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute al netto di IVA, bolli, spese bancarie d'incasso, di trasporto e di imballaggio.

I pagamenti possono essere regolati **esclusivamente attraverso bonifico bancario, ricevuta bancaria o assegno non trasferibile** emessi dal beneficiario. **Saranno esclusi dalle agevolazioni** gli importi non pagati con le modalità sopra descritte ed in particolare gli importi regolati per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

La quietanza del pagamento sarà dimostrata attraverso fattura in originale, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla Banca.

Il dirigente competente per materia provvederà con proprio atto ad approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza ai principi indicati nel presente bando.

6. Contributo regionale

Il contributo concesso, nell'ambito della regola "*de minimis*", è un contributo in conto capitale fino alla misura massima del 70% delle spese ammesse e fino ad un contributo massimo di 100.000,00 euro per impresa. La misura percentuale del contributo sarà determinata con l'atto di concessione dello stesso da parte della Regione nel limite massimo sopraindicato e ridotto qualora la richiesta superi le risorse disponibili.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente, pena la non ammissibilità, **esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno**, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante, a partire dal 17 maggio al 15 giugno 2010.

Tutti i documenti indicati al successivo punto 8), recanti le opportune firme in originale, devono essere inviati alla Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

**Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo
Servizio Politiche di Sviluppo Economico
Bando – Attività I.2.1 POR FESR 2007-2013
Viale A. Moro, n. 44
40127 Bologna**

Per la compilazione della domanda e del relativo allegato 1 sarà resa disponibile una specifica applicazione web. I documenti compilati online dovranno essere stampati, firmati ed inviati secondo le modalità sopra descritte, unitamente ai documenti specificati al successivo par. 8). Le modalità di accesso e di utilizzo di tale applicazione saranno rese disponibili sui siti www.emiliaromagna.si-impresa.it e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle domande.

8. Documenti per la presentazione della domanda

La documentazione da inoltrare alla Regione Emilia-Romagna per la richiesta di contributo deve essere composta da:

- a) domanda di contributo, in bollo da € 14,62 (fac simile allegato alla presente deliberazione), e firmata dal legale rappresentante dell'impresa, contenente la descrizione del piano di investimento;
- b) descrizione dell'impresa e degli investimenti per cui si richiede il contributo regionale (allegato 1, di lunghezza non superiore a 10 pagine in formato word) e business plan (allegato 2, di lunghezza non superiore a 30 pagine in formato word);
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante dell'impresa, attestante i requisiti di ammissibilità dell'impresa, (allegato 3) e accompagnata dalla fotocopia della carta d'identità o del passaporto in corso di validità del firmatario;
- d) i documenti di cui alle lettere a), b) e c) su supporto informatico;
- e) originale della visura camerale ordinaria non anteriore a un mese dalla presentazione della domanda.

La documentazione sarà scaricabile dai siti www.emiliaromagna.si-impresa.it e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>. Si fa presente che tale documentazione non può essere modificata e che, qualora ciò venisse riscontrato la domanda sarà ritenuta **non ammissibile** per grave vizio formale.

La documentazione descritta ai punti a), b), c), d) ed e) costituisce documentazione minima obbligatoria; l'assenza anche di uno solo dei documenti indicati renderà la domanda non completa per grave vizio formale e quindi dichiarata **non ammissibile**.

Qualora uno dei documenti sopra descritti fosse incompleto la Regione Emilia-Romagna richiederà l'opportuna integrazione che dovrà essere inviata **esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno** all'indirizzo indicato al par. 7) entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione, pena la non ammissibilità della domanda.

9. Modalità di valutazione delle proposte

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dai competenti servizi regionali; essa sarà finalizzata alla verifica del possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- completezza della domanda e della documentazione ad essa allegata e rispetto dei termini di spedizione come indicati ai precedenti paragrafi 7) e 8).
- appartenenza alla categoria dei soggetti ammissibili, con riferimento ai requisiti specificati al punto 3) del presente bando;
- localizzazione della sede produttiva in Emilia-Romagna;
- coerenza generale con gli obiettivi ed i contenuti del bando e del POR FESR 2007-2013;

La selezione delle domande avverrà mediante un procedimento valutativo a graduatoria.

La valutazione di merito sarà realizzata da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con la procedura descritta nella delibera alla quale il presente bando è allegato.

Ad ogni domanda verrà attribuito un punteggio, fino ad un massimo di 70 punti. Tale punteggio sarà determinato, fino ad un massimo di 50 punti, dall'applicazione degli elementi e criteri di valutazione del progetto, e per i restanti 20 punti dalla sussistenza degli elementi di priorità più sotto indicati.

I **criteri di valutazione** sulla base dei quali verranno attribuiti fino ad un massimo di 50 punti sono:

Qualità Tecnico-scientifica del progetto di impresa in termini di : <i>(valutazione delle informazioni contenute nell'allegato 1)</i>	punteggio max	Punteggio min
a. Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto;	30	21
b. Chiara individuazione dei prodotti/servizi da offrire e dei target di mercato;		
c. Sostenibilità nel tempo delle relazioni tecnologiche e scientifiche con le fonti di conoscenza dell'origine dell'idea (in caso di spin off);		
Qualità economico-finanziaria del progetto di impresa in termini di <i>(valutazione delle informazioni contenute nell'allegato 2)</i>		
d. Sostenibilità e realizzabilità del business plan;	20	14

Saranno considerati ammissibili a contributo i progetti che otterranno **la sufficienza in entrambi i 2 criteri di valutazione** sopra indicati.

Ai progetti considerati ammissibili verranno attribuiti i seguenti punteggi aggiuntivi, fino ad un massimo di 20 punti per ogni progetto:

Criterio di priorità	Punteggio
a. L'attività principale dell'impresa è finalizzata all'introduzione di innovazione in campo ambientale o energetico, della salute e dell'assistenza, della sicurezza, dello sviluppo della società dell'informazione;	6
b. Almeno il 50% delle quote del capitale sociale dell'impresa è detenuto da giovani con meno di 35 anni al momento della presentazione della domanda;	4
c. Almeno il 25% delle quote del capitale sociale dell'impresa è detenuto da donne;	4
d. Capacità del progetto di generare nuovi posti di lavoro qualificato per giovani (almeno un giovane ricercatore di età inferiore ai 30 anni, contratto almeno di 1 anno) ;	3

e. L'impresa trae origine dalle attività di ricerca sviluppate nell'ambito dei Laboratori di ricerca e trasferimento tecnologico e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna; ;	3
---	---

10. Modalità di ammissione a finanziamento

La Regione, con atto del dirigente competente, provvede all'approvazione degli elenchi delle imprese ammesse e non ammesse. Nel caso in cui le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti per il finanziamento di tutti i progetti ammessi la Regione Emilia-Romagna si riserva di ridurre la percentuale di cofinanziamento prevista al par. 6) "Contributo regionale" fino al 40% del costo approvato. Qualora le risorse risultassero ancora non sufficienti, la concessione del contributo è disposta secondo l'ordine di merito, basato sul punteggio complessivo ottenuto. In caso di parità di punteggio per l'ultima posizione utile ai fini dell'ottenimento del contributo, nel caso in cui le risorse risultassero insufficienti si provvederà al riparto delle risorse tra i soggetti individuati.

La Regione si riserva, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, di concedere il finanziamento ai progetti ammessi ed inizialmente non finanziati per mancanza di fondi, previa verifica della persistenza dei requisiti che ne hanno determinato l'ammissibilità

Ai proponenti i cui progetti sono stati ammessi a finanziamento verrà data comunicazione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dell'importo del contributo concesso, mentre coloro i quali non sono stati ammessi a finanziamento riceveranno con lo stesso mezzo l'esito della valutazione ed i motivi dell'esclusione.

11. Tempi di realizzazione

Il piano di investimenti deve concludersi entro 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del finanziamento. Entro tale data dovranno essere conclusi tutti i pagamenti ed inviata la documentazione per il rendiconto finale delle spese sostenute ai Servizi competenti, secondo le modalità indicate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

Entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione al contributo, pena la revoca del contributo riconosciuto per grave vizio formale, i beneficiari dovranno inviare una esplicita dichiarazione di volontà di effettuare gli investimenti previsti e dichiarare la nuova situazione circa la situazione del "de minimis". (il modello sarà reso disponibile sui siti www.emiliaromagna.si-impresa.it e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>)

12. Modalità di erogazione del contributo

All'atto della liquidazione la Regione dovrà accertare il permanere dei **requisiti** previsti al cap. 3) "Soggetti ammissibili" che hanno consentito la concessione del contributo, in particolare che l'azienda risulti attiva e non si trova in stato di liquidazione e di fallimento, né devono essere soggette a procedure concorsuali e la sede operativa funzionante sia situata nelle regione Emilia-Romagna.

Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso, mentre una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporterà aumento del contributo concesso.

In sede di rendicontazione, le spese sostenute anteriormente al 15/06/2010 della domanda dovranno sempre rimanere al di sotto del 50% rispetto alle spese totali effettivamente riconosciute dall'Amministrazione regionale.

Il contributo potrà essere erogato attraverso due modalità, a scelta del beneficiario.

A) In un'unica soluzione ad investimenti completati e dietro presentazione della seguente documentazione:

- Relazione finale che illustri la destinazione e la finalità degli investimenti ed i risultati conseguiti.
- Rendiconto analitico di tutte le spese sostenute, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritto dal beneficiario (e corredato della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore), contenente le seguenti attestazioni ed impegni:
 - mantenere i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione o incaricati della Giunta regionale;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
 - attestare che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
 - attestare che i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
 - copie in formato pdf (o simili) delle fatture elencate nel rendiconto analitico corredata della necessaria documentazione attestante il pagamento secondo le modalità descritte nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" e gli adeguati supporti cartacei ed informatici per la rendicontazione sui quali obbligatoriamente i beneficiari dovranno produrre le informazioni richieste, in osservanza ai principi indicati nel presente provvedimento.

Il pagamento del contributo è subordinato alla presentazione in originale presso gli uffici competenti della Regione Emilia-Romagna della documentazione contabile ed amministrativa probatoria delle spese sostenute e secondo le modalità indicate nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione".

B) in due soluzioni comprendenti:

- un'anticipazione, pari al 30% del contributo concesso (arrotondamento al ribasso alle migliaia di EURO), erogabile su richiesta dell'impresa da presentarsi alla Regione entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, e previa presentazione di polizza fideiussoria, pari all'importo dell'anticipo stesso, da redigersi secondo lo schema che sarà reso disponibile sui siti www.emiliaromagna.si-impresa.it e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.
- il saldo del contributo concesso a conclusione degli investimenti e dietro presentazione della stessa documentazione di cui al precedente punto a). In questa sede si provvederà allo svincolo della polizza fideiussoria.

13. Modifiche e proroghe

Eventuali variazioni nel piano delle attività previste nei progetti e nella composizione dei costi previsti, fermi restando gli obiettivi originari del progetto e fatto salvo il totale del contributo concesso, dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione e comunque non potranno essere inviate negli ultimi 2 mesi del piano di investimenti. Esse si intendono accettate se la Regione stessa non formulerà obiezioni entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

Non saranno in alcun caso accettate modifiche al piano delle attività e al piano dei costi che comportino una sostanziale variazione delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione ed in particolare il punteggio attribuito.

Sarà possibile chiedere proroghe al piano di investimenti fino ad un massimo di 3 mesi oltre i 12 originari. Tale richiesta potrà essere inviata entro l'undicesimo mese del piano di investimenti, oltre tale data non sarà possibile chiedere proroghe.

14. Controlli e revoche

I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al totale approvato e ammesso, ma superiore al 50%, saranno liquidati in misura proporzionalmente ridotta, sempre che la riduzione dell'investimento non sia di pregiudizio al mantenimento delle condizioni che ne hanno determinato la posizione in graduatoria.

La Regione potrà svolgere tutti i controlli necessari e si riserva la facoltà di effettuare, nei 5 anni successivi alla liquidazione del contributo, sopralluoghi ispettivi anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni al par. 3) "Soggetti ammissibili" ad eccezione del requisito dimensionale che si considera unicamente requisito di accesso.

Oltre al caso di esito negativo dei controlli effettuati, si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nel caso un cui:

- l'impresa non rispetta le indicazioni ed i vincoli presenti nel seguente bando;
- la realizzazione non è conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento approvato o per il quale sono state approvate variazioni in corso d'opera;
- l'impresa comunica con raccomandata la rinuncia al contributo;
- il beneficiario non rispetti i tempi previsti per la consegna della documentazione per la rendicontazione dei progetti;
- il beneficiario non rispetti gli obblighi ed i tempi previsti per la consegna della documentazione richiesta dalla Regione Emilia-Romagna, in particolare per quanto previsto ai par. 15) "Obblighi a carico dei beneficiari" e 16) "Operazioni straordinarie d'impresa";
- qualora dalle verifiche della documentazione prodotta emergano inadempimenti della impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dichiarazioni mendaci, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare riferimento al luogo di svolgimento del progetto;
- l'investimento risulta realizzato in misura inferiore al 50% di quello ammesso a contributo.

Inoltre, la Commissione Europea, ai sensi dell'art. 72 del regolamento CE 1083/2006 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in merito ai progetti cofinanziati finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo. I beneficiari del cofinanziamento sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione.

L'Autorità di Gestione del POR, inoltre, si riserva in ogni tempo la facoltà di svolgere – per le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006 e riprese dall'art. 13 del Regolamento CE 1828/2006 secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, anche nei cinque anni successivi alla erogazione del contributo, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del cofinanziamento e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a cofinanziamento;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano state conformi a quanto stabilito nel bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;

- il possesso e il mantenimento, da parte del beneficiario, dei requisiti richiesti per la concessione del cofinanziamento e la corretta destinazione del medesimo;

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione di spesa presentata e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese o comunque in uno dei casi di revoca definiti, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di anticipo che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite maggiorate dell'interesse pari al TUR vigente al momento della loro erogazione.

15. Obblighi a carico dei beneficiari

Le imprese ammesse a contributo sono tenute:

- a) a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio ritenga utili, comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite raccomandata A.R. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- b) a curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e alle ispezioni dei funzionari incaricati dalle autorità regionali.
- c) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
- d) di avvertire tempestivamente gli uffici della regione Emilia-Romagna di tutte le variazioni che possano incidere sulle previsioni circa i **requisiti** del cap. 3) "Soggetti ammissibili".

I beni per i quali è stato concesso il contributo non potranno essere ceduti, alienati o distratti dall'uso produttivo in favore dell'impresa beneficiaria per un periodo pari ai 3 anni successivi alla erogazione del contributo. È ammessa la loro sostituzione con beni analoghi ed almeno di pari valore, previa comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, in presenza di cause documentabili di forza maggiore.

Qualora non vengano rispettati il suddetto vincolo si procederà alla revoca parziale o totale del contributo.

16. Operazioni straordinarie di impresa

Nel periodo di svolgimento del progetto e nel periodo di verifica della documentazione relativa al pagamento finale è **vietata** qualsiasi operazione straordinaria di impresa tranne il caso di scissione ed il caso in cui il beneficiario acquisisca un'altra azienda o ramo d'azienda.

In ogni caso il beneficiario deve avvisare tempestivamente l'Amministrazione regionale **prima** del realizzarsi dell'operazione ed avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità ed alle spese ammesse del programma dalla stessa presentato.

In tutti i casi si richiede la visura camerale ed il certificato CCIAA con vigenza della nuova impresa destinataria del contributo entro 30 giorni dalla data di registrazione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio, ed in particolare alla verifica del

livello dimensionale del richiedente, che dovranno essere rispondenti a quanto previsto al par. 3) "Soggetti ammissibili", ovvero mantenere il requisito di piccola o microimpresa.

17. Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

- a) Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la completezza della documentazione presentata, la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal presente bando, nonché l'assenza di cause di esclusione.
- b) L'elenco delle domande non ammesse alla valutazione sarà formalizzato con apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente.
- c) Le domande ammesse alla procedura di valutazione saranno inviate al Nucleo di Valutazione (di seguito NV). Il NV procederà alla valutazione in osservanza dei principi definiti al punto 9) del presente bando. Successivamente, il NV redigerà la proposta di graduatoria, sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile, e l'elenco dei progetti esclusi dalla graduatoria riportandone la relativa motivazione.
- d) L'elenco dei proponenti non ammessi al contributo, nonché la graduatoria dei progetti ammessi a contributo ed il relativo impegno verranno approvate attraverso apposita Determinazione Dirigenziale del Dirigente competente.
- e) Tale Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
- f) L'esito della domanda di contributo sarà inviato alle imprese attraverso apposita comunicazione contenente le informazioni sul punteggio attribuito, sulla posizione in graduatoria e sulle motivazioni relative all'eventuale esclusione.
- g) Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Direzione Att. Prod., Comm. e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico – via A. Moro, 44 – 40127 Bologna.
- h) L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 c. 2 d.P.R. 352/1992, gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.
- i) L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Att. Prod., Comm. e Turismo - Servizio Politiche di Sviluppo Economico.
- j) Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. Responsabile del trattamento dei dati è il responsabile di servizio competente per materia, individuato nel Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico.
- k) I provvedimenti inerenti l'approvazione delle graduatorie potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

18. Informazioni

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sui siti www.emiliaromagna.si-impresa.it e <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Per informazioni o situazioni che non trovino riscontro nel presente bando o nel manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" è inoltre possibile rivolgersi alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche di Sviluppo Economico dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 ai numeri 051- 5276322, 051- 5276323, via e-mail all'indirizzo imprese@regione.emilia-romagna.it.